			MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITÀ			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO						TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
								VALUTAZIONE DEL RISCHIO						MISURE SPECIFICHE			
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI E EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Funzionamento del Consiglio		Gestione Ufficio Segreteria	Presidente	Personale Segreteria	Esecuzione dei compiti affidati dal Presidente, fra cui: invio lettere, predisposizione testi, contatti telefonici	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio.	L'elevato grado di discrezionalità del soggetto che ha il potere di incidere sulla decisione finale, unito a: 1. Mancanza di controlli; 2. Mancanza di trasparenza; 3. Esercizio di attività gestionale; 4. Rilevanza economica; 5. Complessità del processo; 6. Assenza di precedenti giudiziari a carico dei dipendenti; 7. Attuazione del processo in forma prevalentemente informatica; 8. Mancanza di segnalazioni; 9. Mancanza di segnalazioni da parte di altri soggetti istituzionali; 10. Mancanza di segnalazioni da parte di soggetti esterni; 11. Mancanza di segnalazioni da parte di soggetti interni; 12. Mancanza di segnalazioni da parte di soggetti interni ed esterni; 13. Mancanza di segnalazioni da parte di soggetti interni ed esterni; 14. Mancanza di segnalazioni da parte di soggetti interni ed esterni;

			MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITÀ			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO						TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
								VALUTAZIONE DEL RISCHIO						MISURE SPECIFICHE			
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI E EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	MIUSRE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Gestione delle risorse umane	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: ACQUISIZIONE E GEST	Svolgimento del rapporto di lavoro	Presidente	Presidente	Le fasi di gestione del rapporto di lavoro (lettera assunzione, procedimento disciplinare, autorizzazione a assenze, cessazione del rapporto di lavoro) vengono poste in essere dal Presidente per conto del Consiglio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con formale.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione, di gestione di rapporti di lavoro e progressione di carriera, anche alla luce della soggizione dell'ente alla normativa statale in materia.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		Assegnazione mansioni	Presidente	Presidente	L'attribuzione delle mansioni è effettuata dal Presidente	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con formale.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione, di gestione di rapporti di lavoro e progressione di carriera, anche alla luce della soggizione dell'ente alla normativa statale in materia.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		gestione presenze e assenze	Presidente	Presidente	Le fasi di gestione del rapporto di lavoro (lettera assunzione, procedimento disciplinare, autorizzazione a assenze, cessazione del rapporto di lavoro) vengono poste in essere dal Presidente per conto del Consiglio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con formale.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione, di gestione di rapporti di lavoro e progressione di carriera, anche alla luce della soggizione dell'ente alla normativa statale in materia.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		attribuzioni incarichi e autorizzazioni	Presidente	Presidente	Le fasi di gestione del rapporto di lavoro (lettera assunzione, procedimento disciplinare, autorizzazione a assenze, cessazione del rapporto di lavoro) vengono poste in essere dal Presidente per conto del Consiglio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con formale.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione, di gestione di rapporti di lavoro e progressione di carriera, anche alla luce della soggizione dell'ente alla normativa statale in materia.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		Cessazione dal servizio	Presidente	Presidente	Le fasi di gestione del rapporto di lavoro (lettera assunzione, procedimento disciplinare, autorizzazione a assenze, cessazione del rapporto di lavoro) vengono poste in essere dal Presidente per conto del Consiglio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con formale.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione, di gestione di rapporti di lavoro e progressione di carriera, anche alla luce della soggizione dell'ente alla normativa statale in materia.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		Gestione delle relazioni sindacali	Presidente	Presidente	La Gestione delle relazioni sindacali è affidata al Presidente	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con formale.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione, di gestione di rapporti di lavoro e progressione di carriera, anche alla luce della soggizione dell'ente alla normativa statale in materia.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		Formazione del personale interno	Presidente	Presidente - RPCT	LA formazione del personale è affidata al Presidente e al RPCT	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale e scandito dal rispetto dei vincoli procedurali, di imparzialità e trasparenza dettati dalla legge in tema di personale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con formale.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni di assunzione, di gestione di rapporti di lavoro e progressione di carriera, anche alla luce della soggizione dell'ente alla normativa statale in materia.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione; procedura whistleblowing	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: CONTRATTI PUBBLICI E INCARICHI E NOMINE	programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Consiglio	Presidente	Predisposizione di documento di massima in cui vengono indicati gli acquisti che si prevantivano per il successivo biennio e cavalcone ordinario	Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o dalle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente. Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura. Ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati da origine nella documentazione di gara. Ritardamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità. Uso distorto della discrezionalità.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività della materia del personale si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		procedure per selezione contraente	Consiglio	Presidente	scelta della procedura da adottare per la selezione del contraente	Determina a contrarre incompleta/assenza di determina a contrarre. Mancata indicazione nella documentazione di gara dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa. Assenza dei contratti sui requisiti dei partecipanti. Frazionamento artificioso importo contratto. Previzione rinnovi/proroghe tacite. Uso improprio discrezionalità. Ritardamento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		nomina commissione di gara	Consiglio	Presidente	nomina dei commissari di gara e verifica requisiti dei commissari	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		procedure di affidamento di incarichi esterni	Consiglio	Presidente	Predisposizione dell'avviso e dei criteri di selezione del consulente a cui affidare l'incarico esterno	Mistamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità. Uso distorto della discrezionalità.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		procedure di affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 40.000 euro	Consiglio	Presidente	Si procede con affidamento diretto sino all'importo di 40.000 euro. Laddove il Consiglio ravvisi opportunità chiede più preventivi anche sotto tale soglia e/o procede con pubblicazione di manifestazione d'interesse.	Ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati da origine nella documentazione di gara (art. 35, co. 12 e art. 63, co. 4). Mancata indicazione nella documentazione di gara dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa. Assenza dei contratti sui requisiti di carattere generale e speciale (ex artt. 80 e 83)	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		verifica esecuzione del contratto	Consiglio	Presidente	Attività di verifica della corretta esecuzione del contratto affidato.	Mancate verifiche in fase di esecuzione (es. mancato rispetto dei termini contrattuali o mancato rispetto degli "Service level agreement")	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		autorizzazioni a pagamenti	Tesoriere	Personale Segreteria	Il Personale di Segreteria viene autorizzato da parte del Tesoriere per procedere ai pagamenti alle singole scadenze dettate dal Tesoriere.	Omesse verifiche prima di procedere al pagamento (es. Duro). Violazione legge tracciabilità dei flussi finanziari.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		Pubblicazione informazioni sul sito web	Personale Segreteria	Personale Segreteria	Il Personale di Segreteria pubblica secondo le indicazioni fornite dal Consiglio (anche su base annuale) le informazioni, i dati e i documenti sul sito web	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazione e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
		utilizzo degli strumenti Consip – MEPA	Consiglio	Personale Segreteria	Il Consiglio nelle ipotesi di acquisto tramite i sistemi di Consip procede a dettare specifiche istruzioni per i singoli acquisti.	Elusione delle soglie minime per l'acquisto tramite Consip.Ritardamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori. Elusione dell'applicazione del principio di trasparenza e imparzialità. Uso distorto della discrezionalità.	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli; assenza di competenze del personale addetto al processo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si può ravvisare la presenza di interessi che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Il Consiglio ripetta i principi dettati dalla trasparenza e dall'imparzialità nella scelta dei fornitori. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata. L'attuazione di misure di trattamento si avvicina ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi assieme all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale da parte del Consiglio e non solo formale con puntuale rendicontazione agli iscritti.	Medio	evemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Nonostante l'assenza di misure di controllo, di regolamentazione e il livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività degli acquisti si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso, considerata l'esiguità delle operazioni poste in essere dal Consiglio, che avvengono sempre con decisione collegiale e viste la rendicontazione annuale agli iscritti.	codice di comportamento, disciplina conflitto di interessi; controllo; formazione	regolamentazione; semplificazione; formazione specifica; sensibilizzazione e partecipazione in termini di promozione di etica pubblica				
Gestione delle risorse finanziarie	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Predisposizione dei documenti di bilancio d'esercizio	Tesoriere	Tesoriere	Redazione dei documenti di Bilancio Preventivo e Consultivo da parte del Tesoriere con approvazione da parte del Consiglio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazione e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'Ufficio; Alterazione dei temp. Distrazione di denaro.	mancanza di misure di trattamento del rischio; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzative-dimensionali dell'ente; controlli da parte del Consiglio e rendicontazione agli iscritti a livello annuale	A livello di interesse "esterno" si può ravvis

			MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITÀ			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO						TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
								VALUTAZIONE DEL RISCHIO						MISURE SPECIFICHE			
FUNZIONI E MACRO-AREE	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RESPONSABILE	ESECUTORE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI ESPOSIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI E EVIDENZE UTILIZZATE	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	MIUSRE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	FASI E TEMPI ATTUAZIONE	RESPONSABILE MONITORAGGIO	VALORE TARGET
Tenuta dell'Albo Professionale: Pr iscrizione-cancellazione-trasferimen praticanti		Procedimento di trasferimento	Consiglio	Personale Segreteria	N. 1 -Rilascione documentazione come da modulistica ufficiale per procedere al trasferimento del richiedente da parte del Personale di Segreteria; N. 2 Decisione del Consiglio	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerate inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: PROCESSI RELATIVI ALLE ENTRATE	Riscossione contributi iscrizioni	Personale di Segreteria	Personale Segreteria	Riscossione del contributo di iscrizione da parte del Personale di Segreteria. Annotazione secondo le procedure interne	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione; Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio; Alterazione dei tempi. Distrazione di denaro.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerate inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Rilascio certificazioni e/o attestazioni	Presidente	Personale Segreteria	Rilascio delle certificazioni e/o attestazioni di iscrizione all'albo secondo la normativa vigente	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerate inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Pubblicazione informazioni albo	Consiglio	Personale Segreteria	Pubblicazione delle informazioni dietro indicazione del Consiglio	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerate inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
Tenuta albo		Obblighi comunicazione pubblici elenchi PEC	Personale di Segreteria	Personale Segreteria	Comunicazione ai pubblici registri ai sensi di legge	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerate inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Aggiornamento albo e pubblicazione dati iscritti	Consiglio	Personale Segreteria	Pubblicazione delle informazioni dietro indicazione del Consiglio	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerate inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
		Pubblicità e annotazioni sanzioni disciplinari	Consiglio	Personale Segreteria	Pubblicazione delle informazioni dietro indicazione del Consiglio	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" non si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Basso	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di misure di controllo da parte del Soggetto Responsabile del processo si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerate inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
Rilascio SMART CARD, firma e timbro digitale CNS, casella PEC		Rilascio tessere di riconoscimento – Smart Card con firma digitale-casella PEC	Personale autorizzato dal gestore d	Personale Segreteria	rilascio delle tessere di riconoscimento Smart Card con firma digitale - casella pec con richiesta al g	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni organizzativo-dimensionali dell'ente.	A livello di interesse "esterno" si rravisa la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta discrezionale, ma dettato dalle istruzioni del Gestore. Non risultano in passato manifestazioni di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata.	Medio	risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	Data la presenza di istruzioni specifiche per la procedura di rilascio dei certificati si ritiene indicare una probabilità basa del verificarsi dell'evento rischioso, considerata inoltre la tracciabilità delle pratiche inerenti il processo.	Codice di Comportamento	n.i.				
Formazione continua	AREA DI RISCHIO SPECIFICA: FORMAZIONE CONTINUA	Organizzazione corsi di formazione e accreditamento	Consiglio	Personale Segreteria	Attività di organizzazione del corso e attività volta all'accreditamento dello stesso	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
		verifica-attestazione presenza a corsi di formazione	Consiglio	Personale Segreteria	verifica secondo la procedura adottata e ai sensi della regolamentazione nazionale della presenza dei fruitori ai corsi di formazione	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
		Accreditamento evento formativo di terzi	Consiglio	Presidente	N. 1 -Rilascione documentazione come da modulistica ufficiale per procedere all'iscrizione del richiedente nell'albo da parte del Personale di Segreteria; N. 2 Decisione del Consiglio	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
		attribuzione CFP	Consiglio	Presidente	procedimento di attribuzione del CFP secondo le indicazioni di CDNAF	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
		richieste di esonero da formazione continua	Consiglio	Presidente	valutazione della sussistenza dei presupposti per l'esonero dall'assolvimento dei CFP	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
Rilascio pareri congruità	AREA DI RISCHIO SPECIFICA: RILASCIO PARERI DI CONGRUITA'	presentazione istanza	Personale di Segreteria	Personale Segreteria	N. 1 -Rilascione documentazione come da modulistica ufficiale per procedere all'iscrizione del richiedente nell'albo da parte del Personale di Segreteria; N. 2 trasmissione al Consiglio	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
		rilascio del parere di congruità	Consiglio	Presidente	decisione sull'istanza presentata secondo le disposizioni di legge e regolamentari in materia.	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione. Uso distorto della discrezionalità.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
		comunicazione e trasmissione del parere di congruità	Personale di Segreteria	Personale Segreteria	invio al richiedente del parere rilasciato	Falsa attestazione. Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio/Uso improprio o distorto della discrezionalità. Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione per ragioni di attribuzione della funzione in capo al Consiglio ai sensi dell'Ordinamento Professionale.	A livello di interesse "esterno" si può ravisare la presenza di interesse che per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. Il Processo decisionale non risulta altamente discrezionale, ma dettato dalle linee del Consiglio che è organo collegiale	Medio	esemplificazioni elaborate da Anac per area di rischio di riferimento; risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno; risultanze dell'analisi della mappatura dei processi; assenza di segnalazioni nello scorso triennio di irregolarità per lo specifico processo; risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT.	In via prudenziale, vista la presenza di regolamentazione e il basso livello di discrezionalità connessa all'esercizio dell'attività si è ritenuto indicare una probabilità media del verificarsi dell'evento rischioso.	Codice di Comportamento; Disciplina conflitto interesse; Regolamentazione	Controlli a campione				
NON PRESENTE	AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA: PROCEDIMENTI PER INCARICHI DI DOCENZA DI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO																